

"Manal Al- Sharif è una Donna saudita che ha sfidato il potere e l'oppressione con un gesto semplice e quindi immensamente rivoluzionario: ha guidato un'automobile, si è filmata e ha condiviso il suo video.

La risposta del potere non si è fatta attendere: è stata messa in carcere per nove giorni, alla fine dei quali si è dichiarata "pentita".

Ma la miccia è stata accesa: il 17 giugno le donne saudite si metteranno alla guida e noi non possiamo lasciarle sole.

Il 17 giugno guidiamo con Manal e con le altre.

Facciamoci una foto mentre guidiamo la macchina, il motorino, mentre saliamo sul bus (si, ci sono parti del mondo in cui ad una donna è proibito persino prendere i mezzi pubblici)"



Manal al Sharif, informatica di 32 anni, è stata arrestata nei giorni scorsi per aver violato la legge dell'Arabia Saudita, quella che vieta alle donne di guidare un'automobile.

Manal, promotrice del movimento Women2Drive, ha organizzato su Facebook una "giornata della disobbedienza", prevista per il 17 giugno.

Ma su Facebook si infiamma anche la protesta degli uomini arabi, culminata con un'inquietante pagina che recita: "Frustiamo le donne al volante".